



Gruppo tematico
Processi partecipati sui Parchi Urbani
Parco Gozzano

Verbale dell'incontro del 31 ottobre 2007

Partecipanti

Gruppo Ente	Partecipante
Amici della Bicicletta	Vendramin Luigino
CdQ 4 - Commissione Urbanistica	Storti Franco
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Carraro Mauro
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Franco Andrea
CdQ 4 - Commissione Verde-Ambiente	Zecchinato Maria Luisa
CdQ 4	Casetta Devis
CdQ 5 – Sud-ovest	Pavan Francesco
Comitato Parco Guizza	Bernini Cosetta
Comitato Parco Guizza	Zardini Franco
IUAV	Cunico Maria Pia
Legambiente	Cabrelle Lorenzo
VII Direzione Didattica	Contin Daniela

L'incontro viene introdotto da Matteo Mascia, che richiama l'obiettivo della riunione dedicata alla presentazione e discussione degli scenari per il Parco Gozzano rielaborati dai tecnici competenti del Comune, sulla base di quanto definito insieme al gruppo nell'incontro tenutosi il 2 ottobre 2007. Segnala anche che è pervenuto all'Ufficio Agenda 21 un contributo grafico realizzato dal Comitato Parco Guizza, che viene distribuito ai presenti e che verrà presentato nel corso della riunione (tale materiale è reperibile presso l'Ufficio Agenda 21). Sono presenti Francesco Bicciato (Assessore all'Ambiente, all'Agenda 21 e alla Partecipazione del Comune di Padova), il dott. Gianpaolo Barbariol (Capo-Settore Verde e Arredo Urbano del Comune di Padova) e il dott. Barison (Vice-Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Albignasego).

Il dott. Barbariol inizia suo intervento di presentazione degli scenari, indicando che, come richiesto dal gruppo nell'incontro precedente, l'area analizzata è stata estesa, includendo il terreno libero nelle vicinanze del Bassanello, i terreni PEEP a sud dell'area del parco, e l'area a perequazione integrata localizzata a sud-est della Strada Alternativa. Questa nuova situazione ha fatto emergere ulteriori elementi di complessità: da un lato, l'assetto proprietario relativo all'area a perequazione integrata si caratterizza per essere formato da molti lotti minuti, dall'altro, questa stessa area è attraversata dall'elettrodotto, in una parte che difficilmente potrà essere interrata, date le difficoltà tecniche.

Riguardo il tema dell'interramento dell'elettrodotto interviene l'Assessore Bicciato, sottolineando che le trattative con l'ENEL per la realizzazione di tale opera sono arrivate a un impasse, dovuto alle alte richieste di compensi avanzate dall'ente per l'energia. La proposta sulla quale si stava lavorando era di realizzare l'interramento dell'elettrodotto lungo la Strada Alternativa in costruzione (anche per i costi più bassi richiesti di questa tipologia di intervento). In questo momento le trattative sono ferme, e non è possibile fare una previsione dei tempi necessari per sbloccare la questione.

Anche il Vice-sindaco di Albignasego interviene per fare alcune precisazioni riguardo l'elettrodotto. Dalla parte di Albignasego, si era verificato un problema tecnico per l'interramento nel tratto compreso tra una delle cabine e via Modigliani, dove esiste già una linea interrata. In questo caso, era necessario trovare un'altra opzione di percorso di interramento, per motivi di manutenzioni. La soluzione trovata è di utilizzare gli spazi pubblici del PEEP localizzato a Nord dell'area del parco. Un'altra difficoltà tecnica, difficilmente superabile, riguarda il tratto della linea elettrica che attualmente taglia l'area di perequazione integrata a sud-est della Strada Alternativa, che però non interessa direttamente l'area del parco. Visto che sono state create le condizioni tecniche per l'interramento dell'elettrodotto, rimane la necessità di definire la divisione dei costi.

Il dott. Barbariol continua la sua presentazione, descrivendo le 3 opzioni di scenari elaborati. Nelle tavole presentate (vedi immagini) viene indicato anche l'edificio previsto per l'area del parco appartenente ad Albignasego (colore arancione), e segnalata la fascia di rispetto riguardante l'elettrodotto (colore giallo).

Proposta 1

In questo scenario l'edificio è stato localizzato in due aree principali: 1) lungo la strada alternativa, con una maggior concentrazione a nordest, nei pressi di via Diano; 2) ingrossamento del nucleo di case già esistenti e localizzate nel confine con il comune di Albignasego, ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano.

In questa ipotesi si mantiene un "cuore verde" consistente, e si creano due corridoi continui: uno più orientale e uno più occidentale lungo la Strada Alternativa.



Proposta 1

Proposta 2

Come nello scenario precedente, si propone di ingrossare il nucleo di case già esistenti e localizzate ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano. Il nuovo edificato sarebbe concentrato inoltre contigualmente all'area di futura costruzione del Petrarca Rugby, collegata al parcheggio esistente in via Gozzano attraverso la costruzione di una via per i residenti che attraverserebbe parte dell'area del parco.

In questa opzione, la continuità del parco viene mantenuta in tutta la parte centro-nord, che rimane libera da nuove edificazioni; inoltre si conserva il corridoio verde nella direzione nord-sud, anche se diventa più stretto nella sua porzione meridionale. L'aspetto più negativo è dato dall'attraversamento del parco da una nuova strada di accesso per i residenti.



Proposta 2

Proposta 3

Nell'ipotesi di utilizzare lo strumento della perequazione ad arcipelago, lo scenario è stato costruito concentrando tutto il nuovo edificato nell'area a perequazione integrata localizzata a sud-est della Strada Alternativa.

In questo caso, emerge il problema dell'esistenza dell'elettrodotto che taglia l'area di perequazione integrata, e che difficilmente verrà interrato in quella porzione (come indica anche il Vice-Sindaco di Albignasego in un breve intervento). Inoltre, permane la grande complessità di mettere d'accordo tutti i proprietari, condizione per la realizzazione dell'operazione.



Proposta 3

Si apre un breve dibattito di approfondimento e confronto con il gruppo da cui emergono le seguenti questioni:

- Un partecipante chiede se la fascia di rispetto riguardante l'elettrodotto interessa anche l'area da edificare localizzata nella porzione di parco appartenente ad Albignasego.

Il Vice-sindaco di Albignasego interviene, indicando che parte dell'area prevista di nuova edificazione è tagliata dall'elettrodotto. Tuttavia, la legge in vigore prevede che, qualora le misurazioni del campo elettromagnetico prodotto dall'elettrodotto siano sotto a certi livelli, è possibile costruire anche sotto la rete. Nel caso di Albignasego, le misurazioni fatte indicano che è possibile edificare.

Riguardo a questo argomento, l'Assessore Biciato sottolinea che, anche se le stime dell'ARPA sulle basse tensioni indicano che i valori elettromagnetici della linea elettrica in quell'area sono bassi, per una questione di prevenzione e di possibilità tecnica di realizzare l'opera di interramento dell'elettrodotto, è inammissibile pensare di edificare o realizzare un parco sotto la rete. Inoltre,



viste le trattative con l'ENEL, le possibilità di interrimento sono reali, è soltanto una questione di costi e di tempi.

- Un altro partecipante interviene indicando che nel Comune di Albignasego i lavori di interrimento sono già stati realizzati per altre linee. È possibile fare una previsione dei tempi necessari in questo caso? È possibile pensare in coordinare le attività, di modo che la definizione del Piano Guida non sia vincolata dalla presenza dell'elettrodotto?

La risposta viene dall'Assessore Biciato, che ribadisce che il lavoro di ricognizione realizzato dai Comuni di Padova e Albignasego insieme al gestore della rete elettrica indicano la fattibilità dell'opera. Poiché in questo caso l'ENEL non ha l'obbligo di legge di realizzare i lavori, hanno chiesto un compenso proibitivo per l'Amministrazione. Lo sblocco della questione dipende adesso della capacità di negoziazione dei Comuni per arrivare a costi possibili. I tempi possono essere considerati ragionevoli, ma in questo momento non possono essere precisati.

Riguardo alle problematiche relative all'area a perequazione integrata, uno dei partecipante indica che la normativa prevede la possibilità di fare uno stralcio di intervento in lotti con metrature superiori ai 20.000 m². Nel caso in questione, visto l'assetto delle proprietà presentata nel presente incontro, si verifica la presenza di un lotto con tali caratteristiche. In questo caso, si potrebbe pensare di insediare almeno parte del nuovo edificato in tale terreno, diminuendo l'impatto all'interno dell'area del parco.

Si apre un breve dibattito, dal quale emerge la necessità di chiarire il concetto di Piano Guida, che deve comprendere tutta l'area dell'intervento e identificare quali sono le porzioni dove saranno inserite le nuove edificazioni. *"Per quanto riguarda l'obbligo di inquadrare gli stralci minimi di intervento in un Piano Guida esteso a tutta la zona di perequazione (art. 16, comma 3), sembrerebbe che lo strumento attuativo per la realizzazione della citata perequazione ad arcipelago dovesse essere subordinato alla predisposizione di due Piani Guida. Uno esteso a tutta la zona di perequazione ambientale ed uno esteso a tutta la zona di perequazione integrata adiacente". (estratto integralmente dal contributo pervenuto ad Agenda 21 dall'ing. Cabrelle, Legambiente. Il testo integrale è riportato in allegato al presente verbale)*

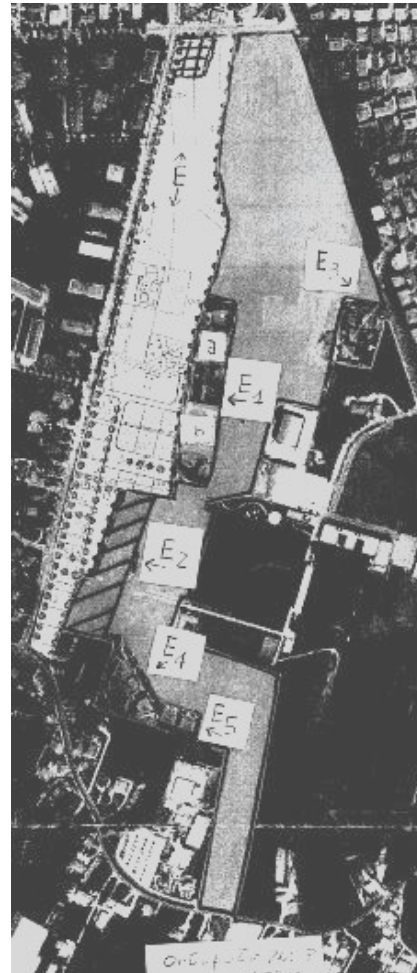
Uno dei partecipanti indica che il fatto di considerare tutte le aree libere nei dintorni, come l'area a perequazione integrata a sud-est della Strada Alternativa, era per poter mantenere il più possibile libera l'area verde del parco. In quest'ottica, la terza proposta presentata sembra la migliore, rimanendo la necessità di valutare se è fattibile il coordinamento tra la tempistica necessaria per la negoziazione con i proprietari, e i tempi per l'interrimento dell'elettrodotto. Nel caso della seconda proposta, la necessità di realizzare la via di collegamento è un problema reale, che tuttavia servirebbe ad un numero limitato di persone. Riguardo la prima proposta, l'impatto dell'edificato previsto a nord-est è significativo rispetto a quelle che erano le aspettative del gruppo.

Considerando tutti i fatti esposti e le opzioni presentate, uno dei partecipanti indica la sua predilezione per la seconda proposta, suggerendo di riprendere la possibilità di accessibilità attraverso il Comune di Albignasego. Indica che, per compensare l'utilizzo delle infrastrutture urbanistiche, viabilità e servizi, si potrebbe pensare di realizzare un Atto Convenzionale tra i Comuni.

Un altro partecipante indica che sarebbe importante provare a sentire i proprietari delle aree a sud (perequazione integrata) e a nord per vedere la loro disponibilità.

A questo punto viene presentata la proposta del Comitato Parco Guizza, come descritto nella leggenda in seguito (*estratta dal contributo reperibile presso l'Ufficio Agenda21*):

- E1** Comune di Padova: Localizzazione di parte del 50% di volume derivante dalla perequazione (E1 + E5 = 7.000 mc)
- E2** Comune di Padova: Ambito edificabile privato/ERP con accesso da Comune di Albignasego
- E3** Comune di Padova: Localizzazione del 25% di volume derivante dalla perequazione (3.500 mc)
- E4** Comune di Padova: Localizzazione del 24% di volume derivante dalla perequazione (3.500 mc)
- E5** Comune di Padova: Localizzazione di parte del 50% di volume derivante dalla perequazione (E1 + E5 = 7.000 mc)



Si apre un breve dibattito, e parte dei presenti dichiara di condividere la proposta presentata dal Comitato Parco Guizza. Il Vice-Sindaco di Albignasego interviene indicando che per una volumetria intorno ai 3500 mc, come proposto, sarebbe possibile arrivare ad un accordo tra i Comuni per l'accessibilità attraverso Albignasego; tuttavia, diviene necessario verificare con il Petrarca Rugby la possibilità di attraversare la loro area.

Interviene l'Assessore Biciato che sottolinea la necessità di fare due passaggi fondamentali prima di decidere: il primo con il Settore Urbanistica, per chiarire 1) l'interpretazione della normativa vigente relativa alla zona residenziale di perequazione, e 2) le possibilità di negoziazioni con i proprietari privati interni ed esterni all'area del Parco; il secondo con l'ENEL, per chiarire la tempistica prevista per l'interramento dell'elettrodotto. Per il primo propone che una delegazione del gruppo incontri il Capo-Settore Pianificazione Urbanistica, per il secondo si fa carico insieme al Vice-Sindaco di Albignasego di ricontattare e accelerare il raggiungimento di un accordo con Enel.



Il coordinatore della Commissione urbanistica del CdQ4, si prende l'impegno di fissare un incontro con il Settore Pianificazione Urbanistica per affrontare la questione normativa e per verificare le modalità di un incontro con i proprietari.

A conclusione dell'incontro Mascia prova a fare un quadro di sintesi delle questioni emerse rispetto delle proposte presentate:

- Riguardo la prima ipotesi, anche se è quella che garantisce tempi più brevi di realizzazione del parco, il gruppo ha espresso molte perplessità, principalmente riguardo l'impatto del nuovo edificato previsto nella porzione nord-est, nelle vicinanze di via Daino, che riduce notevolmente il cuore verde del parco;
- Riguardo la seconda proposta, anche se la disposizione dell'edificato è soddisfacente, esiste il nodo da sciogliere sull'accessibilità: considerata negativamente la costruzione di una strada che taglia il parco per collegarsi con il parcheggio di via Gozzano, rimane da verificare la fattibilità di predisporre una convenzione tra i due comuni che preveda una compensazione economica a favore di Albignasego per l'accesso e soprattutto l'utilizzo dei servizi per i futuri residenti;
- La proposta più condivisa è quella in cui si prevede l'utilizzo dello strumento della perequazione ad arcipelago, che libera totalmente l'area verde esistente. In questa opzione, due sono i nodi da sciogliere: il primo riguarda la disponibilità dei proprietari delle aree a perequazione ambientale e integrata; il secondo, i tempi e la fattibilità tecnica di interrimento dell'elettrodotto che taglia la zona a perequazione integrata;
- Il gruppo ritiene anche auspicabile una via intermedia all'ultima proposta che prevede la localizzazione di parte delle edificazioni nel terreno di 23.000 mq localizzato nella zona a perequazione integrata, attraverso l'utilizzo dello strumento della perequazione ad arcipelago. Riguardo l'edificato rimanente, si propone di localizzarlo: 1) contiguamente all'area di futura costruzione del Petrarca Rugby; 2) a ridosso del nucleo di case già esistenti e localizzate nel confine con il comune di Albignasego, ad ovest della Palestra Polisportiva di via Gozzano. Anche in questo caso rimane il nodo della disponibilità dei proprietari dei terreni interessati e del numero di edifici e di conseguenza di residenti che potrebbero andare a pesare sui servizi del Comune di Albignasego.

Il gruppo si aggiorna ad un nuovo appuntamento per completare la prima parte del percorso finalizzata ad indicare dove prevedere l'edificato previsto dalla perequazione. La data per tale riunione sarà definita una volta conclusi i passaggi con il Settore urbanistico e con i proprietari, comunque entro 15-20 giorni da questa riunione.